

# ORE 12

Anno XXV - Numero 291 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

canale 134  
**extratv**  
LIVE

www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

## Iniziato l'iter alla Camera dei deputati. Si chiude il 29 dicembre, tutte le novità del provvedimento

# Manovra alla prova

Dopo la pausa di Natale e santo Stefano riparte dalla Camera il percorso della manovra che entro Capodanno dovrà essere licenziato da Montecitorio senza cambiare una virgola del testo approvato giovedì scorso da palazzo Madama, pena l'esercizio

provvisorio. L'esame alla Camera è iniziato venerdì in commissione dove è prevista una maratona, per poi passare da giovedì in aula. Il via libera definitivo in assemblea alla manovra 2024 è già fissato dalla conferenza dei capigruppo per ve-

nerdi 29 dicembre entro le 19, con dichiarazione di voto in diretta tv dalle 17. Oltre mille sono gli emendamenti che le opposizioni pretendono siano votati uno per uno.

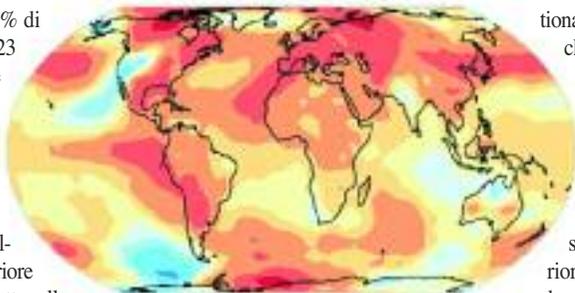
*Servizio all'interno*



## Addio al 2023, anno più caldo mai registrato

*La temperatura sulla superficie della terra e degli oceani è risultata addirittura superiore di 1,15 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo*

Ci sono più del 99% di probabilità che il 2023 si classificherà come l'anno più caldo mai registrato nel Pianeta dopo che la temperatura sulla superficie della terra e degli oceani è risultata addirittura superiore di 1,15 gradi rispetto alla



media del ventesimo secolo, nei primi undici mesi dell'anno. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base delle previsioni della banca dati Noaa, il Na-

tional Climatic Data Centre che registra le temperature mondiali dal 1850.

Una tendenza al surriscaldamento confermata anche in Italia dove nello stesso periodo la temperatura è stata di 1,05 gradi superiore la media storica secondo Isac Cnr ma con anomalie che - sottolinea la Coldiretti - hanno raggiunto i dieci gradi a fine dicembre in certe aree del Paese.

*Servizio all'interno*

## Natale e Capodanno

### A fine festività spesi oltre 18 mld

### Tutti gli aumenti per imbandire le tavole



Diciotto miliardi di euro. A tanto ammonta il movimento economico complessivo del turismo in Italia nelle festività di Natale 2023 e Capodanno 2024 tra il 22 dicembre e il 2 gennaio. Un giro d'affari garantito da sette milioni di turisti, ai quali si aggiungono gli escursionisti, che non pernottano e si limitano a una giornata fuori dalle mura domestiche. A rilevarlo una indagine condotta tra i propri associati di tutta Italia da Cna turismo e commercio. I turisti che pernottano in strutture alberghiere ed extra-alberghiere saranno appunto sette milioni: 4,5 milioni gli italiani e 2,5 milioni gli stranieri. A 15 milioni ammontano i pernottamenti, dei quali nove milioni a carico dei turisti italiani e sei milioni dei turisti stranieri.

*Servizi all'interno*

AGC-GREENCOM  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, del trasporto e dell'economia sviluppata in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecocompatibile.

Age GreenCom fa parte del gruppo "Green Com Srl"

Email: redazione@agc-greencom.it  
Piazza Giovanni Bardiaccio 1 (00195)

Facebook, Twitter, Instagram, YouTube icons

CONFIMPRESE ITALIA  
CONFERENZA ITALIANA DELLE IMPRESE

CONFIMPRESEROMA  
ASSOCIAZIONE ITALIANA

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana delle Imprese, Piccola e Media Impresa. Conferenza italiana a un'assemblea plurale? è un'associazione a partecipazione plurale? è un'associazione a partecipazione plurale? è un'associazione a partecipazione plurale?

tel. 06.73661715 info@confimpreseitalia.org

Dopo le tante manifestazioni sindacali, nuovo attacco di Landini alla Manovra



Non usa messi termini Maurizio Landini: "È una legge di bilancio sbagliata che non risolve i problemi e peggiora una situazione già complessa per questo la mobilitazione non si ferma". Anzi rilancia: "Non escludiamo nulla per favorire il rinnovo dei contratti nazionali, migliorare i salari, fermare i tagli alla sanità e ai servizi pubblici, favorire gli investimenti e lo sviluppo di una vera politica industriale per realizzare un vero piano per l'occupazione stabile". Intervistato dal quotidiano La Stampa, il segretario generale della Cgil mette in fila le priorità: "La prima esigenza è aumentare strutturalmente i salari, il che vuol dire rinnovare i contratti nazionali di lavoro nel pubblico e nel privato. La riuscita dello sciopero dei lavoratori del commercio, del turismo e dei servizi, i cui contratti sono scaduti da quattro anni, solleva il legame fra bassi salari e caduta del potere d'acquisto. Allo stesso tempo occorre una vera riforma fiscale, la legge delega che il governo si è fatto votare non va bene: non combatte l'evasione, non allarga la base imponibile, non colpisce le rendite finanziarie e immobiliari. In compenso, non riduce il peso impositivo su pensioni e salari". Per Landini "le risorse vanno prese dove sono, sui profitti e gli extraprofiti, e destinate dove sono prioritarie, la sanità e l'istruzione, gli investimenti sulla transizione energetica e ambientale. Sono i settori centrali dove, invece, si sta tagliando". I numeri dicono che "sono riusciti a peggiorare drasticamente persino la riforma Fornero.

# Manovra, ore cruciali alla Camera Tutti i capitoli del provvedimento

Dopo la pausa di Natale e santo Stefano riparte dalla Camera il percorso della manovra che entro Capodanno dovrà essere licenziato da Montecitorio senza cambiare una virgola del testo approvato giovedì scorso da palazzo Madama, pena l'esercizio provvisorio. L'esame alla Camera è iniziato venerdì in commissione dove è prevista una maratona, per poi passare da giovedì in aula. Il via libera definitivo in assemblea alla manovra 2024 è già fissato dalla conferenza dei capigruppo per venerdì 29 dicembre entro le 19, con dichiarazione di voto in diretta tv dalle 17. Oltre mille sono gli emendamenti che da oggi le opposizioni pretendono siano votati uno per uno dalla commissione. Ma andiamo a vedere tutti i passaggi e i capitoli che la Camera dovrà affrontare in queste ore, considerando anche gli oltre 1.000 emendamenti delle opposizioni.

## Pensioni, quota 103 con penalizzazioni



Torna a quota 103 la possibilità di pensione anticipata con 62 anni di età e 41 di contributi ma l'assegno sarà calcolato secondo

Le nuove generazioni sono più precarie e non avranno più un sistema pensionistico. Non si può continuare a offrire a giovani e donne una instabilità permanente fondata sulla deregolamentazione degli appalti, i voucher e la liberalizzazione dei contratti a termine". La Cgil chiede il ritiro della legge delega che il governo si è fatto votare sulla contrattazione. "Non si devono introdurre le gabbie salariali, né mettere in discussione il ruolo dei contratti nazionali. Invece va riconosciuta la rappre-



le regole del sistema contributivo, secondo le norme in tema di pensioni contenute nel testo definitivo. Si allungano anche i tempi per le finestre di uscita: 7 mesi per i lavoratori privati e 9 mesi per i dipendenti pubblici. In ogni caso, si legge, l'assegno mensile riconosciuto non potrà essere maggiore di quattro volte il trattamento minimo previsto a legislazione vigente.

## Rivalutazione pensioni

Rivalutazione piena per le pensioni fino a 2mila euro al mese, 4 volte il minimo; resta all'85% per quelle tra 4 e 5 volte il minimo, 2mila e 2.627 lordi 500 euro e scende al 22%, dal precedente 32%, per quelle oltre 10 volte il minimo, dai 5mila euro in su. Viene confermata al 53% per gli assegni pari a 5-6 volte il minimo, al 47% per quelli tra 6 e 8 volte e al 37% per quelli tra 8 e 10 volte.

sentatività dei sindacati". In che modo? "Così come i cittadini hanno diritto di votare per eleggere il Parlamento, così i lavoratori devono avere la possibilità di decidere chi li rappresenta sulle piattaforme e sugli accordi che li riguardano. Vuol dire legge sulla rappresentanza e sul valore generale dei contratti, definendo così anche il salario minimo". "Con tutto il sindacato Ue, a Bruxelles, - sottolinea Landini - abbiamo chiesto di superare la logica dell'austerità. Niente. È un brutto accordo.

## Cin e cedolare secca

Arriva il Codice identificativo nazionale (Cin) per gli affitti brevi. È confermato l'aumento al 26% dell'aliquota dalla seconda alla quarta casa messa in affitto fino a 30 giorni, mentre per la prima rimane al 21%.

## Iva pannolini al 10%

Stop all'Iva al 5% per i prodotti per l'infanzia. Una norma della manovra riporta al 10% l'imposta su pannolini, latte in polvere e assorbenti. I seggiolini per auto tornano al 22%.

## Lavoro detassato per ristoranti e bar

Nel 2024 ai lavoratori degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e ai lavoratori del comparto del turismo, ivi inclusi gli stabilimenti termali, è riconosciuto un trattamento integrativo speciale, che non concorre alla formazione del reddito,

pari al 15% delle retribuzioni lorde corrisposte in relazione al lavoro notturno e alle prestazioni di lavoro straordinario effettuate nei giorni festivi.

## Più 3 miliardi per i contratti pubblici

Il fondo per il rinnovo dei contratti pubblici viene incrementato con 3 miliardi nel 2024 e altri 5 miliardi nel 2025.

## Fondo sanitario nazionale

Il Fondo sanitario nazionale viene incrementato di 3 miliardi per il 2024, 4 miliardi per il 2025 e 4,2 miliardi a decorrere dal 2026.

## Via i pignoramenti diretti, solo recupero coattivo



Stop al pignoramento lampo previsto dalla prime bozze. Al fine di assicurare la massima efficienza dell'attività di riscossione, semplificando e velocizzando la medesima attività, nonché impedendo il pericolo di condotte elusive da parte del debitore, l'agente della riscossione può avvalersi, prima di avviare l'azione di recupero coattivo, di modalità telematiche di cooperazione applicativa e degli strumenti informatici, per l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie al predetto fine, da chiunque detenute.

A Gentiloni abbiamo detto che l'Europa deve continuare, per darsi un futuro, sulla linea che ha portato il Pnrr e il Sure. Deve realizzare una politica seria di investimenti per gestire le transazioni energetica e digitale. Il nuovo Patto non consente investimenti su scuola, sanità e politiche, e comporta altri tagli allo stato sociale. Tutto questo mette l'Europa fuori gioco". Il numero uno di Corso Italia critica anche l'accordo europeo sulla gestione dei flussi migratori. "È assurdo. Risponde alle guerre e alle mi-

grazioni alzando i muri. Speriamo che il parlamento lo bocci. L'Europa dovrebbe creare canali umanitari per chi fugge dalle guerre. L'Italia dimentica di essere un Paese con calo demografico senza precedenti e 120 mila giovani che se ne vanno ogni anno. Le migrazioni andrebbero affrontate in modo serio perché non sono una emergenza passeggera ma un fatto strutturale. Se il Paese invecchia, calano le nascite, i giovani se ne vanno, come si può pensare di avere un futuro?".

## Politica Economia & Lavoro

### Aumenti per carta "dedicata a te"



La dotazione del fondo per la carta "Dedicata a te" per l'acquisto di beni di prima necessità è incrementata di 600 milioni di euro per il 2024. MUTUI PRIMA CASA. Al Fondo di garanzia per la prima casa sono assegnati ulteriori 282 milioni di euro per l'anno 2024.

### Bonus sociale elettrico



Ammonta a 200 milioni lo stanziamento per il bonus sociale elettrico per il primo trimestre del prossimo anno. All'articolo 4 del testo della manovra si legge che "è riconosciuto per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 un contributo straordinario ai clienti domestici titolari di bonus sociale elettrico. Per le finalità di cui al primo periodo è autorizzata la spesa di 200 milioni di euro per l'anno 2024".

### Canone rai scende a 70 euro

Il canone Rai viene ridotto a 70 euro per il 2024. Per il miglioramento della qualità del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale su tutto il territorio nazionale, è riconosciuto alla società un contributo pari a 430 milioni di euro per l'anno 2024

### Sgravi lavoro mamme

Stop ai contributi per le mamme lavoratrici con almeno 2 figli. Decontribuzioni al 100% fino a un tetto massimo di 3000 euro annui, senza limiti di reddito, per tutte le mamme lavoratrici con almeno due figli, escluse le colf. Lo sgravio dura fino ai 10 anni del bimbo più piccolo per le madri con due figli e fino ai 18 anni del figlio più piccolo con tre figli o più.

### Bonus asili nido



Sale il bonus asilo nido per i bebè nati il prossimo anno con fratelli under 10. Ai nati da gennaio 2024 per i nuclei familiari con Isee fino a 40.000 euro con almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni, l'incremento del buono asili nido è elevato a 2.100 euro. A questo scopo l'autorizzazione di spesa è incrementata di 240 milioni di euro per l'anno 2024, 254 milioni di euro per l'anno 2025, 300 milioni di euro per l'anno 2026, 302 milioni di euro per l'anno 2027, 304 milioni di euro per l'anno 2028 e 306 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2029.

### Contributi colf, stretta anti-evasione



C'è anche il giro di vite per contrastare l'evasione fiscale per le colf nel testo della legge di bilancio. Al fine di contrastare l'evasione nel settore del lavoro domestico, l'Agenzia delle entrate e l'Inps, realizzano la piena interoperabilità delle banche dati per lo scambio e l'analisi dei dati, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali avanzate

### Stretta al Superbonus

Arriva la stretta sugli immobili ristrutturati con il 110%: se viene rivenduto prima di dieci anni dalla fine lavori, la plusvalenza del 26% andrà calcolata tenendo conto del maggior valore dovuto ai lavori di ristrutturazione tranne se è prima casa o immobile ereditato per successione. Introdotta inoltre la verifica sulle rendite catastali. L'Agenzia delle Entrate verificherà se, dopo i lavori, sia stata fatta la comunicazione ai fini del calcolo del nuovo estimo.

### Esclusione dei titoli di Stato dall'Isee fino 50 mila euro

Nella determinazione dell'indicatore della situazione economico equivalente (Isee) sono esclusi, fino al valore complessivo di 50.000 euro, i titoli di Stato nonché i prodotti finanziari di raccolta del risparmio con obbligo di rimborso assistito dalla garanzia dello Stato.

### Eventi catastrofali, obbligo di assicurazione per le imprese

Le imprese, con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia sono tenute a stipulare, entro il 31 dicembre 2024, contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni immobili e al loro contenuto, ai terreni e ai beni strumentali materiali, direttamente causati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale. Con questi si intendono i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni.

### Ponte di Messina

Per il 2024 è autorizzata una spesa di 780 milioni, di 1.035 milioni per il 2025, di 1.300 milioni per il 2026, di 1.780 milioni per il 2027, di 1.885 milioni per il 2028, di 1.700 milioni per il 2029, di 1.430 milioni per il 2030, di 1.460 milioni per il 2031 e di 260 milioni per il 2032.

### Giubileo, tassa di soggiorno aumentata di 2 euro

Arrivano le risorse per il Giubileo nonché la possibilità per i Comuni di alzare fino a 2 euro per notte la tassa di soggiorno applicata ai clienti degli hotel. Per le celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, per la pianificazione e la realizzazione delle opere e degli interventi funzionali all'evento, è autorizzata la spesa di 75 milioni di euro nell'anno 2024, di 305 milioni di euro nell'anno 2025 e di 8 milioni di euro nell'anno 2026, nonché per interventi di conto capitale nella misura di 50 milioni di euro per il 2024, 70 milioni di euro per l'anno 2025 e 100 milioni di euro per l'anno 2026. Inoltre per il 2025, in occasione del Giubileo i comuni "possono incrementare", si aggiunge, l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive fino a 2 euro per notte di soggiorno.

## Lavoro in Manovra 2024: assunzioni agevolate e bonus in busta paga

Nel decreto fiscale approvato assieme alla Manovra 2024 c'è una grossa novità per le assunzioni agevolate: vengono eliminati due importanti incentivi previsti negli ultimi anni, ossia la decontribuzione per assunzioni di giovani under 36 e quella per le donne, sostituite da una nuova super-deduzione sulle assunzioni a tempo indeterminato. Nel pacchetto Lavoro in



Legge di Bilancio ci sono anche il rinnovo del taglio del cuneo fiscale fino a 35mila euro, la detassazione dei premi di produttività, l'innalzamento della soglia dei fringe benefit, il rinnovo dei contratti pubblici, la proroga del sussidio ISCRo per gli autonomi, il potenziamento del congedo parentale indennizzato a certe condizioni e la decontribuzione in busta paga per alcune lavoratrici madri (bonus mamme). Dal 2024 è applicabile un aumento fino al 20% del costo ammesso in deduzione per nuove assunzioni che aumentino gli addetti in azienda, calcolati su base annua. Si tratta di una misura che si inserisce nel percorso "più assunti meno paghi" intrapreso l'anno scorso dal Governo Meloni. La deduzione è pari al 120% per tutte le nuove assunzioni stabili ed al 130% per alcune specifiche categorie di lavoratori "molto svantaggiati" ai sensi della normativa europea: persone con disabilità; minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare; donne di qualsiasi età con almeno due figli minori; giovani ammessi agli incentivi all'occupazione giovanile; ex percettori del reddito di cittadinanza che non integrino i requisiti per l'accesso all'Assegno di inclusione. Come beneficiari, la super-deduzione spetta a titolari di reddito d'impresa, imprese individuali (comprese le familiari e coniugali), società di persone, autonomi esercenti arti e professioni. I soggetti ammessi a super-deduzione devono aver esercitato l'attività nel periodo d'imposta 2023 per almeno 365 giorni e le assunzioni, per essere agevolate, devono comportare un aumento della base occupazionale rispetto all'anno precedente. La misura sostituisce quelle attualmente riservate ai soli giovani e alle sole donne (che sono abolite), mentre è compatibile e cumulabile alla Decontribuzione Sud per le assunzioni nel Mezzogiorno (quindi questo incentivo resta).



**CENTRO STAMPA ROMANO**

- ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Stampa riviste e cataloghi

**Roma - Via Alfana, 39**

tel 0633055200 - fax 06 33055219

# Feste e prezzi, si rifanno i conti e si pensa già al Capodanno

Anche quest'anno il pesce non potrà mancare nelle tavole per il menù sia della Vigilia di Natale, ormai passata, che per il Capodanno, che sta per arrivare. In un Paese che è tra i principali importatori al mondo (21 kg l'anno è il consumo medio per famiglia). Cia-Agricoltori Italiani e PescaAgri, la sua associazione di pescatori, stimano un consumo stabile e 1,1 miliardi di spesa, malgrado i prezzi in aumento del 10% nei principali mercati ittici rispetto allo stesso periodo del 2022. La scelta di prodotto locale a filiera corta offre sempre garanzia di maggiore qualità, col rispetto di elevati standard di sicurezza e tutela ambientale. Cia ricorda che i banchi delle peschiere tradizionali o dei supermercati devono sempre riportare in etichetta l'origine del pesce in vendita: se allevato in acquacoltura o catturato, oltre a zone di produzione e cattura.

**MOLLUSCHI** - Per circa 17 milioni di famiglie la scelta del menù di pesce sarà orientata alla tradizione. Capisaldi del consumo ittico durante le feste sono i molluschi e i crostacei. Alla famiglia dei primi appartengono i "tentacolati": polpo, seppia e calamaro. Se il primo si trova sui banchi tra i 25 e i 28€/kg, quello d'import francese costa leggermente meno, intorno ai 18-20€/kg; le seppie hanno un prezzo che oscilla tra i 15 e i 20€/kg, mentre i calamari locali arrivano a costare 45€/kg (quelli di provenienza estera e minore qualità, sui 20€/kg). Altro mollusco protagonista delle tavole natalizie è la vongola verace. In seguito allo stato di emergenza dopo l'invasione del granchio blu, il prezzo resta invariato rispetto al 2022: si va dai 35-40€/kg per la tapes philippinarum dell'alto Adriatico (il paese di Goro ne è primo produttore Ue) fino alla scelta più economica dei lupini (dai 12 ai 15€/kg) e fasolari (fino a 18€/kg), per arrivare ai tartufi che si trovano a 30€/kg circa. I mitili di allevamento italiano si aggirano sui 6€/kg.

**CROSTACEI** - Gli scampi congelati hanno



un prezzo che oscilla tra i 25 ed i 35€/kg, mentre quelli freschi locali costano il doppio. Le tante varietà di gamberi soddisfano le esigenze di tutte le tasche: dagli 80€/kg del gambero rosso di Mazara, fino ai 35€/kg per la seconda scelta dello stesso prodotto, ad arrivare poi alle mazzancolle, che hanno un prezzo variabile tra i 25 ed i 30€/kg. L'astice americana arriva ai 30€/kg, mentre l'omologa canadese di maggiore qualità costa intorno ai 40-45€/kg. L'aragosta, invece, oscilla tra i 120 ed i 150€.

**TONNO E ALICI** - Nota di particolare rilievo va fatta per il tonno, ingrediente più utilizzato per i primi nella sera di Vigilia. Le conserve per la preparazione dei sughi hanno un prezzo molto variabile: si parte dagli 8 fino ad arrivare ai 70€/kg per il tonno rosso. Per chi lo voglia, invece, consumare fresco, la maggior parte del tonno in circolazione è l'albacore decongelato, importato dall'oceano indo/pacifico: dai 25 ai 35€/kg (da mangiare preferibilmente cotto). Come prelibatezza di alta gastronomia è disponibile anche il tonno rosso iberico, che si aggira sui 75€/kg e può arrivare a cifre ancora più alte a seconda dei tagli. Fra i piccoli pelagici, le alici, invece, hanno un prezzo medio di 8,50€/kg.

**SALMONE, CAPITONE E FRITTURE** - Per quanto concerne altre tipologie di prodotto ittico consumato durante le feste, il prezzo del salmone di allevamento si attesta secondo Cia tra i 15 ed i 20€/kg, mentre il misto di stagione per una buona frittura di paranza si trova sui banchi a 10-15€/kg. Il capitone, consumato quasi esclusivamente nel periodo natalizio (proviene da Comacchio o da Lesina ed è l'esemplare femminile adulto dell'anguilla), arriva a costare 25€/kg, prezzo invariato rispetto all'anno scorso.

**SECONDI PIATTI** - Le varietà di pesce che sono accessibili anche alle fasce meno abbienti sono le spigole e le orate di importazione (Grecia e Turchia), fra i 10 e i 15€/kg, mentre quelle nazionali si aggirano sui 20-25€/kg. Pesci bianchi come il dentice costano circa 15-20€/kg, la gallinella dai 20€ in su. Re del pesce bianco e magro, il nasello oscilla anche lui tra i 15-20€, mentre la rana pescatrice sta sui 20-25€. Salendo di prezzo si arriva alle sogliole che hanno un prezzo di 30€/kg, mentre il pesce spada si attesta sui 30/35€/kg. Pesce tipico che mette d'accordo sia le tavole del Sud che del Nord Italia è il tradizionale baccalà di provenienza nord europea. La differenza è solo nella preparazione: è cucinato di solito a Nord alla

## A fine feste gli italiani avranno speso 18 mld di euro

Diciotto miliardi di euro. A tanto ammonta il movimento economico complessivo del turismo in Italia nelle festività di Natale 2023 e Capodanno 2024 tra il 22 dicembre e il 2 gennaio. Un giro d'affari garantito da sette milioni di turisti, ai quali si aggiungono gli escursionisti, che non pernottano e si limitano a una giornata fuori dalle mura domestiche. A rilevarlo una indagine condotta tra i propri associati di tutta Italia da Cna turismo e commercio. I turisti che pernorranno in strutture alberghiere ed extra-alberghiere saranno appunto sette milioni: 4,5 milioni gli italiani e 2,5 milioni gli stranieri. A 15 milioni ammonteranno i pernottamenti, dei quali nove milioni a carico dei turisti italiani e sei milioni dei turisti stranieri. A trainare l'industria del tempo libero la cultura: città e borghi d'arte, musei aperti anche nei giorni festivi, parchi archeologici, teatri in piena attività. Significativa l'attrazione delle attività esperienziali, quelle in cui ci si sporca letteralmente le mani, che gravitano intorno all'artigianato e all'agricoltura. Alla ricerca dei gioielli dell'enogastronomia e dell'artigianato tipico si muoveranno in molti. Rilevante il ruolo del "turismo delle radici", il ritorno alle terre ancestrali che coinvolge soprattutto italiani urbanizzati ma anche stranieri che percorrono a ritroso il cammino dei loro antenati. E, naturalmente, apprezzate le località montane: dalle Alpi agli Appennini in tanti festeggeranno in uno dei modi più classici possibili, tanto più se la neve avrà imbiancato il paesaggio.

vicentina (in vendita essiccato a 30€/kg), mentre si compra sotto sale (22€/kg) per la frittura classica alla napoletana. Se parliamo invece di specie di acqua dolce, la trota iridea si aggira intorno ai 10€.

Un italiano su quattro (25%) che ha ricevuto regali di Natale ricicla quest'anno quelli indesiderati, destinandoli a parenti e amici ma anche rivendendoli sul web. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti/Ixe che evidenzia l'affermarsi di una sorta di economia circolare del dono, sotto la spinta a ottimizzare le risorse disponibili e ridurre al minimo gli sprechi donando una seconda vita ai prodotti. La grande maggioranza di coloro che riciclano (70%) lo fa a favore di parenti e amici che possono apprezzare l'oggetto ricevuto in dono mentre - sottolinea la Coldiretti - una buona percentuale di pragmatici (16%) li restituisce al negozio cambiandoli o chiedendo un buono, e un 5% li destina ad altri utilizzi. Ma la vera

## Gli italiani hanno già iniziato a riciclare i regali



novità è il boom di chi rivende i regali ricevuti su internet, con un aumento record del 61% rispetto allo scorso anno, grazie anche al moltiplicarsi dei siti dedicati a vestiti e oggetti di seconda mano. Le strategie di riciclo cambiano comunque notevolmente a seconda del genere o della zona geografica. Le donne - spiega Coldiretti - sono più generose nel donare a parenti ed amici (78% contro il 62% dei maschi). Allo stesso modo, a far restare i doni in famiglia sono soprattutto

gli abitanti delle Isole (91%) contro il 53% di quelli del Meridione, mentre i residenti al Nord Est e Nord Ovest sono invece i più pronti a rivolgersi ai negozi per il cambio (il 23% dei casi). I prodotti con il minor tasso di "riciclo" sono quelli dell'enogastronomia a partire dai milioni di cesti trovati sotto l'albero per i quali - continua la Coldiretti - si trova sempre l'occasione di consumo mentre più a rischio sono i capi di abbigliamento, i prodotti per la casa o quelli tecnologici. Si tratta di un business rilevante - conclude la Coldiretti - se si considera che le famiglie italiane hanno scartato sotto l'albero regali di Natale per un valore stimabile in circa 8 miliardi tra grandi e piccoli.

# Svolta nella Pubblica Amministrazione, al via l'apprendistato. Firmato il decreto Ecco quali sono i criteri necessari

Via libera all'apprendistato nella Pubblica amministrazione. Il Ministro Paolo Zangrillo ha firmato il decreto attuativo che stabilisce i criteri e le procedure per il reclutamento di giovani laureati. "Un ulteriore strumento per rafforzare i nostri uffici - commenta il ministro Zangrillo - dotando gli enti centrali e territoriali delle competenze necessarie ad affrontare, anche in ottica di Pnrr, le sfide del presente e del futuro".

Il provvedimento, adottato di concerto con il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, dà attuazione al DI 44/2023, convertito dalla legge n.74/2023. Ad aprire la strada all'apprendistato sono le convenzioni con le Università per individuare gli studenti da assumere. Fino al 31 dicembre 2026, con l'apprendistato le amministrazioni possono reclutare giovani laureati fino al 10% delle proprie capacità assunzionali, il 20% per Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città metropolitane. Il contratto, della durata



massima di 36 mesi, prevede l'inquadramento nell'area dei funzionari. Alla scadenza è prevista l'assunzione a tempo indeterminato per chi ha ricevuto, con tanto di relazione



motivata, una valutazione positiva del servizio prestato.

Le selezioni, articolate su una prova scritta anche a contenuto teorico-pratico e un orale, avvengono su base territoriale. Tra i principali criteri di valutazione anche l'età, che non può essere superiore ai 24 anni, il voto di laurea, la regolarità del percorso di studi, nonché eventuali esperienze professionali e competenze in materia di organizzazione e gestione della pubblica amministrazione acquisite durante gli studi.

"Abbiamo bisogno delle nuove generazioni e delle loro energie e capacità - conclude Zangrillo - per velocizzare il processo di innovazione e di digitalizzazione della Pubblica amministrazione.

Il contratto di apprendistato crea un ponte con le Università e i nostri uffici, per dotarli delle competenze necessarie a fornire ai cittadini e imprese servizi al passo con i tempi, sempre più efficaci ed efficienti e adeguati alle loro nuove esigenze".

Caffetteria Doria

Produced on facebook

Coffee BREAK

Sisal

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

CONFIMPRESEITALIA

Confederazione Nazionale Diritto della Micro, Piccola e Media Impresa

CONFIMPRESEROMA

area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org

# “Aiuti umanitari usati per i tunnel” Dure accuse sui traffici di Hamas



Il "più grande tunnel di Hamas" nella Striscia di Gaza "potrebbe essere costato qualche milione di euro". Ed è "solo uno" dei tanti. Si parla di "decine, centinaia di milioni di euro investiti da Hamas nella costruzione delle infrastrutture sotterranee" nell'enclave palestinese "nel corso degli ultimi dieci anni in particolare". Fiumi di euro, di dollari che Hamas è riuscito a "investire" perché per il gruppo - che dal 2007 controlla la Striscia di Gaza ora martellata dalle operazioni israeliane dopo il terribile attacco del 7 ottobre in Israele - "è facile trattenere i fondi" destinati all'enclave e "riuscire a dirottarli", "anche i fondi Ue", poiché il gruppo "ha la responsabilità della gestione di quei fondi essendo la forma di governo della Striscia di Gaza". Ha parlato così con l'agenzia Adnkrinos Claudio Bertolotti, analista dell'Ispi esperto di Medio Oriente e

Nord Africa, di radicalizzazione e terrorismo internazionale e direttore di Start InSight, già Capo Sezione Contro Intelligence e Sicurezza della Nato in Afghanistan. E ha puntualizzato: "Non si può dire che quel singolo euro di provenienza Ue sia stato usato per la costruzione di tunnel o la fabbricazione di razzi Qassam, ma del totale" che arriva nelle casse di Gaza (da più parti e da più Paesi) "buona parte è stata investita da Hamas in spese militari e l'altra buona parte in servizi per il sociale per creare consenso". Anche se lo scorso 21 novembre il collegio dei commissari europei, riunito a Strasburgo, ha approvato la revisione degli aiuti Ue alla Palestina ordinata dopo il 7 ottobre, concludendo che "non ci sono indicazioni che soldi Ue abbiano prodotto benefici, diretti o indiretti, per l'organizzazione terroristica di Hamas", come spiegava il vicepresidente esecutivo della Commissione Valdis Dombrovskis. La dimensione sotterranea dell'enclave palestinese è un lungo labirinto di cunicoli. Come ha fatto Hamas a costruire quello che è stato descritto come il più grande tunnel scoperto dai soldati israeliani a Gaza? "Con grande difficoltà all'inizio, ma con crescente facilità e maggiore manovrabilità all'aumentare della profondità", ha risposto di Bertolotti, spiegando che il terreno in cui sono stati sca-

vati i tunnel è caratterizzato da carbonato di calcio. Si parla "di tre metri al giorno, con una manovalanza specializzata, dotata di martelli pneumatici elettrici, quindi minore emissione rumorosa, ma al contempo minore capacità di rompere lo strato di carbonato di calcio". Materialmente, ha spiegato, "sono scesi giù come un pozzo in verticale e poi progressivamente si sono spostati in orizzontale" e "hanno iniziato a spostarsi dall'area di frontiera verso l'interno di Gaza, utilizzando strumenti di facile reperibilità perché proviene tutto dal mercato civile". E tornando alle risorse? "Il grosso proviene da fondi, da aiuti umanitari che Hamas diretta sulle proprie opere e sulle spese per la realizzazione di opere strutturali", ha rimarcato Bertolotti. "La maggior parte viene spesa per le armi, ma - precisa - una parte ancor più consistente per la costruzione di tunnel usati come linee di movimento dei combattenti per muoversi verso obiettivi da colpire". All'interno di questa dimensione sotterranea "sono stoccate armi, sono state allestite una serie di strutture che consentono di usare quei tunnel come infrastruttura di movimento dalla base di partenza all'area operativa e anche per ricoverare eventuali feriti o alloggiare combattenti". E in particolare quell'enorme tunnel (oltre quattro chilometri con 'ingresso' nei pressi

## Mosca contro Londra: “Nel 2022 ha bloccato le trattative con Kiev”



L'Ucraina ha detto "no" ai negoziati di pace nel 2022 e ora "insiste con la guerra perché è l'unica chance che Volodymyr Zelensky ha per rimanere al potere". E' la visione che la Russia ribadisce attraverso una serie di posizioni ufficiali espressi dal Cremlino e dal ministero degli Esteri anche all'indomani dell'attacco che ha colpito una nave di Mosca in Crimea. "L'Ucraina si è ritirata dal processo di negoziale nel 2022 "su insistenza della Gran Bretagna", ha accusato il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, dopo aver sostenuto che in questo momento non ci sono basi per negoziati fra Kiev e Mosca dato che non ci sono i pre requisiti. Londra ha "impedito" i negoziati con la Russia, è stata la denuncia di Peskov. Nel mirino è finito, come prevedibile, anche Zelensky: il presidente ha fatto della guerra contro la Russia la sua "ultima possibilità di rimanere al potere", ha detto, in conferenza stampa, la portavoce del ministero degli Esteri del Cremlino, Maria Zakharova, ripresa dall'agenzia di stampa Tass. Zakharova ha affermato che il governo di Zelensky è "in bancarotta" e che sarà sempre più difficile per lui ottenere il sostegno delle principali potenze europee, danneggiate economicamente dalle sanzioni imposte alla Russia. Per quanto riguarda la situazione al fronte, la portavoce della diplomazia russa sostiene che le truppe "neonaziste ucraine" si trovano in una situazione "deludente" dopo aver fallito la loro controffensiva. Secondo Zakharova, Kiev ha lanciato innumerevoli offensive senza successo dall'inizio di giugno, quando il presidente Vladimir Putin ha anticipato l'inizio della controffensiva nemica. Dopo aver fallito i loro obiettivi, i principali esponenti ucraini, tra cui Zelenski, "hanno cercato di giustificarsi accusando i loro alleati e i Paesi della Nato di non aver inviato sufficienti forniture di armi", ha sottolineato la portavoce. Le parole di Zakharova sono arrivate in concomitanza col bilancio del ministro della Difesa, Sergei Shoigu, sulle vittime ucraine: sarebbero 159mila i morti e i feriti nella sola controffensiva.

del valico di Erez, secondo le forze israeliane), "ma è solo uno", era "dotato di fognature, di un impianto elettrico, di un sistema di comunicazione interna, consentiva il transito di veicoli di media capacità e al suo interno c'erano arsenali di armi leggere e armi medie", evidenzia l'esperto. Poi l'analista ha sottolineato un altro aspetto: "L'utilizzo intensivo di sovrastrutture in cemento armato, archi in cemento utilizzati in funzione della capacità di distruzione dell'Idf". E', ha rimarcato, un'opera che "potrebbe essere costata qualche milione di euro" nel contesto

di una "attuale infrastruttura sotterranea di Hamas che parte da quella usata negli anni '80, '90 e 2000 dai palestinesi con finalità di contrabbando, per l'ingresso di beni a Gaza, anche di armi". Poi quei cunicoli "sono stati usati per rapire soldati israeliani" e, ha spiegato Bertolotti, "la vera rivoluzione che ha imposto Hamas è che oggi sono diventati infrastrutture belliche a tutti gli effetti". E c'è "una rete estremamente intricata di tunnel che portano verso l'Egitto, che appartengono alla storia, ma che comunque vengono ancora utilizzati".

### Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).  
Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

ECONOMIA MONDO

# La crisi finanziaria bastona le banche Almeno 60mila posti tagliati nel 2023

Nel 2023 le banche hanno perso, a livello globale, più di 60mila posti di lavoro, segnando uno degli record più pesanti dovuti alla crisi finanziaria. E la tendenza è destinata a continuare nel corso dell'anno che sta per iniziare. È quanto risulta da un'indagine condotta dal "Financial Times". Dai numeri si evince, in particolare, che almeno la metà dei tagli è stata effettuata dagli istituti di credito quotati a Wall Street, le cui attività di investment banking hanno faticato a far fronte alla velocità degli aumenti dei tassi di interesse. Le banche d'investimento hanno registrato infatti il secondo anno consecutivo di crollo delle commissioni a causa della riduzione delle transazioni e delle quotazioni pubbliche, lasciando a Wall Street l'incombenza di cercare di proteggere i margini di profitto riducendo il personale. Ma non è un "caso" solo americano: il Ft ricorda che l'acquisizione del Credit Suisse da parte di Ubs ha già comportato almeno 13mila posti di lavoro in meno e si prevedono altre grandi ondate di licenzia-



menti per il 2024. "Non ci sono né stabilità, né investimenti, né crescita nella maggior parte delle banche e probabilmente ci saranno altri tagli di posti di lavoro", ha dichiarato Lee Thacker, titolare della società di headhunting di servizi finanziari Silvermine Partners. Secondo i calcoli del "Financial Times", 20 delle maggiori banche mondiali hanno tagliato almeno 61.905 posti di lavoro nel 2023. Questo dato va confrontato con gli oltre 140mila posti di lavoro tagliati dagli stessi istituti di credito durante la crisi

finanziaria globale del 2007-2008. Il Ft fa sapere però che, in questo calcolo, non sono state incluse le banche più piccole o riduzioni maggiormente contenute di personale, per cui il totale complessivo delle perdite di posti nel settore dovrebbe essere più alto. Gli anni precedenti nei quali le banche persero molti posti di lavoro, come il 2015 e il 2019, vennero influenzati da tagli su larga scala presso gli istituti di credito europei che lottavano per far fronte ai bassi tassi di interesse. Ma, come detto, almeno la metà

delle riduzioni del 2023 proviene da istituti di credito di Wall Street. In molti casi, le banche stanno tuttora facendo marcia indietro sulle assunzioni effettuate dopo la pandemia. Tornando al caso di Ubs, che da solo ha provocato i tagli di personale più consistenti, il Ft ricorda che l'amministratore delegato, Sergio Ermotti, ha segnalato che il 2024 sarà "l'anno cruciale" per l'acquisizione e gli analisti si aspettano che altre migliaia di posti di lavoro vengano soppressi nei prossimi mesi.

## Natale negli Usa Vendite cresciute meno delle attese



Le vendite al dettaglio negli Stati Uniti sono aumentate del 3,1 per cento tra il 1° novembre e il 24 dicembre. Un risultato legato alla ricerca, da parte degli acquirenti, di offerte dell'ultimo minuto in mezzo a grandi promozioni. E' quanto emerge da una ricerca pubblicata dal colosso delle carte di credito Mastercard. L'aumento è risultato inferiore rispetto alla crescita del 3,7 per cento originariamente prevista a settembre, ed è molto inferiore rispetto al 7,6 per cento dello scorso anno poiché i tassi di interesse più elevati e l'inflazione hanno esercitato pressioni sulla spesa. Negli Stati Uniti, Amazon.com e Walmart hanno intensificato le promozioni fino a novembre per invogliare gli acquirenti a caccia di occasioni, ma gli analisti hanno affermato che gli sconti non erano così forti come l'anno precedente, quando i rivenditori erano gravati da scorte in eccesso. Alcuni ribassi sono stati poi annullati a partire da dicembre, quando i clienti si aspettavano di acquistare regali e articoli per la casa dell'ultimo minuto il sabato prima di Natale, soprannominato "Super Saturday".

## Norme sui giochi In Cina si cambia e il settore trema

Le nuove regole annunciate dalle autorità della Cina sull'utilizzo dei videogiochi online serviranno a promuovere "lo sviluppo sano dell'industria" e saranno integrate con altre misure nel prossimo futuro. Lo ha scritto in un comunicato l'Amministrazione nazionale della stampa e dell'editoria. Le norme mirano a ridurre il tempo e le spese degli utenti sui videogiochi, a detrimento di colossi della locale industria di settore come Tencent e Netease. Le regole, per esempio, impediscono la concessione di premi in denaro ai giocatori che si collegano ogni giorno, a quelli che utilizzano il videogame per la prima volta e a quelli che giocano diverse volte al giorno. Nel rispondere alle preoccupazioni degli operatori del settore, l'Amministrazione ha garantito che "studierà in maniera onesta i timori e le opinioni espresse", e che le regole saranno ulteriormente modificate al termine del processo di consultazione che coinvolgerà organismi governativi, compagnie e utenti. I commenti pubblici saranno raccolti a partire dal prossimo 22 gennaio.

## Conti di Israele in rosso per la guerra Entro febbraio serviranno altri 14 mld

La guerra di Israele contro Hamas costerà probabilmente almeno altri 50 miliardi di shekel (14 miliardi di dollari) nel 2024 e farà triplicare il deficit di bilancio di Israele. La previsione è del ministero delle Finanze israeliano sulla base della previsione che il conflitto duri almeno fino a febbraio. Non si esclude, ovviamente, che la crisi possa protrarsi ma l'esecutivo, finora, ha fatto un calcolo su quanto costerà il conflitto nei primi due mesi dell'anno. In particolare, il vice commissario per il Bilancio del ministero, Itai Temkin, ha detto che, sulla base dell'ipotesi che la guerra si prolunga per almeno due mesi nel 2024, è stata stimata una spesa aggiuntiva di 30 miliardi di she-



kel per la sicurezza e altri 20 miliardi per scopi civili e di altro tipo. Questo, ha dichiarato alla Commissione Finanze della Knesset, farebbe aumentare la spesa totale per la difesa di oltre 48 miliardi di shekel rispetto a quanto inizialmente stanziato. La spesa pubblica nel 2024 salirebbe così a 562,1 miliardi di shekel

dai 513,7 miliardi previsti e porterebbe a un deficit di bilancio in rapporto al Pil del 5,9 per cento, mentre l'obiettivo è del 2,25 per cento. Per ridurre il gap, ha aggiunto Temkin, sarà necessario tagliare altre spese o aumentare le entrate. Dal punto di vista del bilancio, non è attualmente possibile fare una programmazione te-

nendo conto che la guerra possa prolungarsi fino a marzo o oltre. "È invece da tenere in conto il fatto che nel corso dell'anno si debba aggiornarlo man mano che la guerra si prolunga", ha dichiarato. Il Parlamento ha già approvato il cosiddetto "bilancio di guerra speciale" per il 2023 che ammonta a quasi 30 miliardi di shekel per contribuire a finanziare la guerra e risarcire le persone colpite dagli attacchi di Hamas del 7 ottobre. Moshe Gafni, presidente della Commissione per le Finanze, ha dichiarato di essere "contrario all'aumento delle imposte sul reddito", ma di essere favorevole alle imposte sugli extra profitti delle banche e alle misure per promuovere la crescita economica.

## ECONOMIA EUROPA

# La cinese Byd si rafforza in Ungheria Nuovo sito da 200mila auto elettriche

Il colosso cinese di veicoli elettrici Byd ha siglato con l'Ungheria un accordo per la costruzione di un impianto nella località di Szeged, nel Sud del Paese. Ad annunciarlo è stata la stessa Byd in una dichiarazione rilasciata sul suo account ufficiale WeChat, il principale social network cinese. Nel suo comunicato, il produttore cinese ha rivelato che, oltre alla sua posizione geografica, sulla scelta dell'Ungheria ha pesato la lunga storia in termini di produzione automobilistica e la presenza di diversi stabilimenti di marchi premium sul territorio nazionale. Secondo il settimanale economico ungherese "Hvc", il ministro degli Esteri Péter Szijjártó ha aveva già anticipato alla stampa la scorsa settimana la decisione di Byd. Il ministro non ha reso noto il valore dell'investimento, limitandosi ad affermare: "Il progetto sarà uno dei più grandi nella storia economica ungherese, che creerà migliaia di nuovi posti di lavoro". Secondo il quotidiano tedesco "Frankfurter Allgemeine Zeitung", gli analisti au-



tomobilistici dell'asset manager Bernstein hanno previsto che la fabbrica sarà progettata per una produzione annua di circa 200mila veicoli e verrà probabilmente completata in due o tre anni. È tuttavia discutibile se, almeno all'inizio, il sito di produzione sarà sufficientemente utilizzato al massimo delle sue potenzialità. Si prevede, piuttosto, un graduale aumento della produzione. Byd si sta attualmente espandendo rapidamente a livello internazionale e conta oltre 30

parchi industriali e basi produttive in tutto il mondo, con stabilimenti anche negli Stati Uniti, Brasile, Giappone e India. Il nuovo impianto in Ungheria rafforzerà la sua posizione nel mercato europeo. In particolare, l'espansione del gruppo cinese potrebbe danneggiare il mercato tedesco, che è il terzo in termini di auto elettriche al mondo dopo Cina e Stati Uniti, con una crescita annua del 60 per cento. Gli esperti citati dal "Frankfurter Allgemeine Zeitung" preve-

dono che Byd potrebbe diventare un importante concorrente a lungo termine, soprattutto per i produttori di grandi volumi come Volkswagen, Stellantis, proprietaria di Opel, e Renault in Europa. Byd è già leader nel mercato interno cinese; ha già uno stabilimento nella città di Komárom, nel Nord-Ovest dell'Ungheria, che assembla autobus elettrici. Secondo l'azienda, lo stabilimento Komárom, fondato nell'aprile 2016, è stato il primo stabilimento Byd in Europa.

## Repubblica Ceca, i rifugiati da Kiev lavoreranno nel sociale e in Sanità



Il ministero del Lavoro della Repubblica Ceca sta cercando rifugiati ucraini che possano lavorare nel settore sanitario e nei servizi sociali, due comparti che da tempo presentano problemi di carenza di manodopera. Lo ha dichiarato lo stesso ministro del Lavoro, Marian Jurečka. L'esponente del governo ha valutato il successo dell'integrazione dei rifugiati nel Paese in una conferenza stampa a seguito della riunione dell'esecutivo. Ha affermato che la Repubblica Ceca è "il Paese che meglio ha integrato" i nuovi arrivati, sottolineando che dei 373mila profughi ucraini (compresi bambini e pensionati) accolti dalla Repubblica Ceca, 123mila persone con un visto di protezione hanno ora già un lavoro. "I servizi sociali, come altri settori, si trovano in una situazione di carenza di risorse umane... Stiamo lavorando a una delle possibili soluzioni, cercando di individuare e raggiungere persone tra gli ucraini che potrebbero lavorare nei servizi sanitari e sociali. Consideriamo questo il più grande serbatoio di persone che potrebbero colmare le lacune in tempi brevi", ha detto Jurečka. "Naturalmente, dobbiamo anche affrontare il problema dell'istruzione, o la questione del suo riconoscimento, e la barriera linguistica. Stiamo cercando di lavorare anche su questo", ha aggiunto. Secondo il ministro, i rifugiati lavorano già nei servizi sociali e nell'assistenza sanitaria. Hanno anche occupato posizioni in altri settori in cui c'è stata una carenza di lavoratori a lungo termine. "La Repubblica Ceca è il Paese che ha avuto più successo in termini di adattamento e integrazione dei rifugiati ucraini grazie al coinvolgimento di tutta la società e delle aziende", ha ribadito. Parlando dell'immigrazione nella Repubblica Ceca più in generale, Jurečka ha affermato che il mercato del lavoro del Paese non può fare a meno degli stranieri.

Il primo ministro portoghese Antonio Costa ha espresso "ottimismo" sulla soluzione politica che emergerà dalle elezioni legislative del 10 marzo e ha avvertito il nuovo governo di non perdere tempo a rinegoziare il Piano di ripresa e resilienza (Pnrr) con Bruxelles, dopo che le trattative dell'ultimo esecutivo di Lisbona si sono arenate per un anno. Secondo Costa, il Pnrr prevede già un investimento a fondo perduto di 3,2 miliardi di euro, con l'intenzione di costruire 32mila alloggi in più nei prossimi tre anni, e ha un termine di attuazione al 31 dicembre 2026. Mercoledì scorso il sindaco di Oeiras, Isaltino Morais, ha espresso preoccupazione per la prospettiva che i portoghesi si possano svegliare la mattina dell'11 marzo, dopo le elezioni parlamentari lampo, con

## Portogallo e Pnrr Il premier Costa: "Intesa si rispetta"



una crisi europea alle porte; il leader del governo si è invece detto "ottimista" e si è detto convinto che "i cittadini non vorranno tornare indietro". "Penso che i portoghesi si sveglieranno bene la mattina

dell'11 marzo", ha dichiarato. "Il Paese sa una cosa: che vi piaccia o no, il Piano di ripresa e resilienza è stato stipulato tra il Portogallo e l'Unione europea, e siamo obbligati a rispettarlo fino al 31 dicembre 2026; che vi piaccia o no, dovrete rispettare i 32mila alloggi stipulati con l'Unione europea, perché se non li costruite, perderemo i soldi", ha detto Costa. In questo contesto, ha dato un consiglio al prossimo governo, alludendo a una situazione che si sta verificando in uno Stato membro che non ha

identificato "L'ultimo governo che si è insediato e ha voluto rinegoziare il Piano di ripresa e resilienza, ha ottenuto un anno di stop e ora chiede proroghe. Il Paese non può continuare a cambiare idea. Ogni parola persa rende più difficile la realizzazione del Piano", ha avvertito. Questa posizione sul Pnrr è stata difesa da Costa durante la sessione di chiusura del protocollo firmato tra l'Istituto per l'Abitazione e la Riabilitazione Urbana (Rhu) e il Municipio di Oeiras per la costruzione di 700 case nell'ex Stazione Radionavale di Algés. Nel suo discorso, ha "auspicato" che il presidente, Marcelo Rebelo de Sousa, promulghi ancora una legge che considera "essenziale" sulla pianificazione territoriale e sulle licenze di urbanizzazione.

**ECONOMIA ITALIA**

# Indagini fiscali sui conti correnti Unimpresa: “Enorme fallimento”

Le indagini fiscali sui conti correnti vanno a vuoto: in 13 anni le verifiche svolte dall'amministrazione finanziaria sui rapporti bancari dei contribuenti italiani sono stati meno di 100mila (84.155) e hanno consentito di individuare appena 7,2 miliardi di tasse non pagate. Dal 2010 al 2022, in media, si tratta di circa 6.500 controlli l'anno, ciascuno dei quali ha portato alla luce una maggiore imposta accertata per 86mila euro. L'anno con il maggior numero di verifiche è stato il 2013, con 12.069 controlli, mentre il dato più basso (1.691) si è riscontrato nel 2021; mentre l'anno con l'evasione maggiore scovata è stato il 2012, con 1 miliardo e 201 milioni (il “bottino” più magro, 115 milioni) nel 2020, segnato dal Covid). Lo rileva un documento del Centro studi di Unimpresa, secondo il quale, considerando che il valore annuo complessivo dell'evasione fiscale si aggira attorno ai 100 miliardi di euro, le indagini bancarie consentono di accertare, nella migliore delle ipotesi, una quota di gettito nascosto di poco superiore all'1 per cento. “Lo Stato, con i controlli sui conti correnti bancari, non ottiene granché se non il doppio risultato di spa-



ventare i contribuenti e di rendere ancora più complessa la gestione burocratica delle attività d'impresa”, ha commenta in una nota la presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara. Secondo il report, basato su dati dell'Agenzia delle Entrate, dal 2010 al 2022 i controlli sono stati complessivamente 84.155. Nel 2010, i controlli sui rapporti bancari sono stati 9.371 e hanno fatto emergere 866 milioni di evasione (92mila euro in media per ciascuna verifica); nel 2011, le verifiche sono state 10.869 e hanno portato alla luce 1 miliardo e 129 milioni (104mila euro in media); nel 2012, si sono registrati 11.872 accertamenti grazie ai

quali è emerso gettito nascosto per 1 miliardo e 201 milioni (101mila euro in media); nel 2013, anno record, i controlli fiscali in banca sono stati 12.069 e hanno portato alla luce 1 miliardo e 134 milioni di imposta non versate regolarmente (94mila euro in media); nel 2014, le verifiche, calate a quota 11.460, hanno accertato imposta non pagata per 1 miliardo e 78 milioni (94mila euro in media). Successivamente, i numeri sono nettamente calati fino ad arrivare a una “svolta” negativa con il Covid: nel 2020, i controlli sui conti correnti bancari sono scesi a 1.712 e hanno portato a galla un'evasione pari a 115 milioni (il

dato più basso) pari a una media di 67mila euro. Nel 2021, gli accertamenti hanno raggiunto la soglia minima: 1.691 verifiche e 119 milioni accertati (70mila euro in media). Nel 2022, un leggero aumento: 3.643 controlli e 209 milioni accertati (57mila euro). “I numeri non mentono mai: c'è da chiedersi, pertanto, quali vantaggi produca la gigantesca macchina da guerra fiscale messa in piedi più di 10 anni fa che è stata usata a singhiozzo e si è rivelata un clamoroso buco nell'acqua. I numeri dimostrano il fallimento di un'idea sbagliata sin dalle origini”, ha osservato la presidente di Unimpresa.

## Bper-sindacati C'è l'accordo per mille uscite

Bper Banca ha raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali del gruppo. L'intesa è volta a favorire un ricambio generazionale e professionale, unitamente ad una riduzione della forza lavoro; tale accordo prevede l'uscita di 1.000 risorse anche tramite il ricorso al Fondo di solidarietà di settore, ha spiegato una nota. A fronte di tali uscite, nell'ambito dell'intesa sono state definite 500 nuove assunzioni e la stabilizzazione di 200 contratti a termine, con attenzione verso i territori dove è presente il gruppo. “Sono molto soddisfatto degli accordi raggiunti che costituiscono un ulteriore tassello delle iniziative previste nel Piano industriale - ha commentato l'ad, Piero Luigi Montani -. L'accordo sulla ottimizzazione degli organici consentirà, tra l'altro, l'ingresso di nuove risorse, a sostegno anche dell'occupazione giovanile e in un'ottica di ricambio generazionale a supporto delle varie iniziative in ambito commerciale, digitale, di intelligenza artificiale e funzioni di controllo”.

## La Banca d'Italia cambia i vertici di Smart Bank Spa

La Banca d'Italia ha disposto lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e controllo di Cirdan Group Spa e Smart Bank Spa con sede, rispettivamente, in Milano e Napoli, e la sottoposizione delle stesse alla procedura di amministrazione straordinaria. Smart Bank è una banca d'investimento digitale facente parte di Cirdan Group, gruppo di società specializzate nella fornitura di soluzioni di investimento tailor-made, attivo dal 2014 e fondato da Antonio De Negri. La società è guidata dallo stesso De Negri, con un passato in Citigroup e Barclays, e presieduta da Carlo Alberto Carnevale Maffè, professore dell'Università Bocconi. Il provvedimento ha l'obiettivo di “assicurare un adeguato presidio dell'operatività del gruppo e di ripristinare condizioni di sana e prudente gestione”, si legge in una nota. Cirdan Group Spa e Smart Bank Spa “proseguono la propria attività” e “la clientela e i depositanti possono continuare ad operare con la consueta fiducia”, hanno affermato in una nota.

## Federcontribuenti sul Superbonus: “Niente alt per le aree terremotate”

“Vogliamo ricordare che la legge di Bilancio 2022 dispose la proroga sino a tutto il 2025 del Superbonus 110 per cento per le spese sostenute a fronte di interventi di efficientamento energetico e miglioramenti ai fini antisismici nelle aree colpite dal terremoto”. E' quanto si legge in una nota di Federcontribuenti,



dopo l'annuncio della “stretta” che il governo vuole imporre alle misure riguardo l'Ecobonus 110 per cento nella Manovra. “In questi giorni purtroppo stiamo seguendo attentamente le vicende legate al Superbonus e, al netto delle discussioni, vogliamo essere chiari e riba-

dire che eventuali provvedimenti non dovranno minimamente riguardare la proroga estesa fino al 2025 ai Comuni colpiti dal terremoto del 2016. Ci auguriamo che la misura non sia cambiata o peggio cancellata con un colpo di spugna come sta succedendo per il Superbonus,

anche perché, se così fosse, il Centro Italia martoriato vedrebbe allontanarsi sempre di più la speranza di essere ricostruito”. Federcontribuenti ricorda altresì che la proroga al 2025 “si applica alle spese sostenute per gli interventi ammessi al Superbonus per i quali sia prevista anche l'erogazione di contributi per la riparazione o ricostruzione a seguito di eventi sismici”. “Bisogna che il governo si concentri un po' anche riguardo la ricostruzione del Centro Italia perché se si ricostruisce riprende la vita, se si abbandona, quei territori saranno desolatamente spopolati”, conclude l'associazione dei consumatori.

# Affondo di Netanyahu: " Hamas va eliminata, Gaza deve essere smilitarizzata e deradicalizzata "



" Hamas deve essere eliminata, Gaza smilitarizzata, la società palestinese deradicalizzata. Sono questi i tre presupposti per la pace tra Israele e i suoi vicini palestinesi a Gaza ". E' quanto afferma il premier israeliano Benjamin Netanyahu, in un intervento pubblicato su La Stampa, convinto che " Hamas, importante emissario dell'Iran, deve essere eliminata " e che " Israele sta combattendo la grande battaglia del mondo civilizzato contro la barbarie ". " Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Germania e molti altri Paesi appoggiano l'intenzione di Israele di eliminare il gruppo terroristico - sostiene - Per raggiungere questo risultato, è indispensabile che le sue capacità militari siano annientate e il suo dominio politico su Gaza finisca. I capi di Hamas hanno promesso che il massacro del 7 ottobre si ripeterà ancora e



ancora'. Per questo motivo, l'eliminazione di Hamas è l'unica risposta proporzionata atta a impedire il ripetersi di simili tremende atrocità ". " Per distruggere Hamas, Israele continuerà ad agire nell'assoluto rispetto della legge internazionale. Si tratta di qualcosa di particolarmente complicato perché usare i civili palestinesi come scudi umani è parte integrante della strategia del gruppo - afferma - Israele fa del suo meglio per ridurre al

## Gaza, Israele colpisce la sede della Mezzaluna rossa palestinese: vittime tra gli sfollati

Non si fermano gli attacchi dell'esercito israeliano nella Striscia di Gaza. Tra gli ultimi, quello alla sede della Mezzaluna rossa palestinese a Khan Yunis. Il palazzo dell'organizzazione umanitaria, che ospita migliaia di sfollati in cerca di riparo dai bombardamenti, è stato raggiunto da proiettili israeliani nei piani alti dell'edificio. L'accusa arriva direttamente dai profili dell'organizzazione, che denuncia anche numerose vittime. Nella zona sono in corso numerosi bombardamenti e gli sfollati cercano riparo anche nel palazzo della Mezzaluna rossa palestinese. L'organizzazione umanitaria sta lavorando incessantemente su tutto il territorio, portando soccorsi anche nelle case bombardate. A causa degli attacchi in corso nella Striscia, tutte le telecomunicazioni sono state interrotte per la quarta volta dall'inizio del conflitto tra Israele e Hamas. Su 'X', la società Paltel ha annunciato " che i servizi fissi e internet nella Striscia di Gaza sono andati persi a causa dell'aggressione in corso. I nostri team stanno lavorando diligentemente, nell'ambito delle risorse disponibili, per ripristinare i servizi ".



minimo le perdite tra i civili ". Al contrario, " Hamas fa tutto il possibile per tenere i palestinesi in situazione di pericolo, spesso sotto la minaccia delle armi ". Per Netanyahu, " Israele deve garantire che il territorio di Gaza non sia mai più utiliz-

zato come base di partenza per attaccarci " e " questo impone di istituire una zona temporanea di sicurezza lungo il perimetro di Gaza e di mettere in atto un meccanismo di controllo al confine tra Gaza ed Egitto ".

Iran alle Nazioni Unite: " Abbiamo il diritto di rispondere ad Israele "



" Ai sensi del diritto internazionale e dello Statuto delle Nazioni Unite, nel momento opportuno che sarà ritenuto necessario, l'Iran si riserva il diritto legittimo di rispondere con decisione " a Israele per l'uccisione del generale delle Guardie della Rivoluzione Seyyed Razi Mousavi, in Siria. Lo ha affermato in una lettera al Segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, l'ambasciatore di Teheran presso le Nazioni Unite, Saeed Iravani, definendo " un atto terroristico " l'operazione che ha portato alla morte di Mousavi, " a causa di tre missili sparati dalle posizioni del regime israeliano sulle Alture del Golan occupate ". L'ambasciatore dell'Iran all'Onu, ha anche chiesto al Consiglio di Sicurezza di " condannare le attività maligne del regime di Israele e i suoi atti di aggressione e terrorismo nella regione che rappresentano una seria minaccia alla pace globale e alla sicurezza ", riferisce l'agenzia Ima.



BluePower

ENTRA IN  
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Devi riordinare  
i tuoi documenti digitali ?



Un sistema pratico, sicuro ed economico  
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



SECUREZZA. SOVARE. RISULTATI. DIRITTO. A. PREVENIRE.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News  
[www.primapaginaneews.it](http://www.primapaginaneews.it)



**Redazione** Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
**E-mail** [redazione@primapaginaneews.it](mailto:redazione@primapaginaneews.it)

SEGUICI SU



# Il progetto russo Arctic LNG 2 è oggetto di sanzioni da parte degli Stati Uniti

La giapponese Mitsui and Co 8031.T ha deciso di ritirare i suoi dipendenti dal progetto russo di gas naturale liquefatto (GNL) Arctic LNG 2, ha riferito martedì il quotidiano Sankei, citando diverse fonti, in un altro colpo per il progetto. Temendo il contraccolpo delle sanzioni, gli azionisti stranieri hanno sospeso la partecipazione al progetto, rinunciando alle loro responsabilità per il finanziamento e per i contratti di offtake per l'impianto, ha riferito lunedì il quotidiano Kommersant. Le sanzioni hanno anche portato Novatek a dichiarare la forza maggiore sulle forniture di GNL dal progetto, hanno detto fonti del settore a Reuters la scorsa settimana.

Di seguito sono riportati alcuni fatti relativi al progetto Arctic LNG-2:

## IMPIANTO

L'impianto si trova nella penisola di Gydan, nell'Artico, e avrà tre linee operative con una capacità di 6,6 milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (GNL) ciascuna. Novatek, il più grande produttore russo di GNL, prevede di avviare la produzione entro la fine di quest'anno. La seconda e la terza linea



dovrebbero entrare in funzione rispettivamente nel 2024 e nel 2026. Arctic LNG-2 sarebbe il terzo progetto russo su larga scala per la produzione di GNL, dopo l'impianto Sakhalin 2 guidato da Gazprom nel Pacifico russo e Yamal LNG controllato da Novatek.

## AZIONISTI

Arctic LNG-2 è guidato da Novatek, che detiene una quota del 60%. Tra gli altri azionisti figurano la major energetica francese TotalEnergies, le cinesi CNPC e CNOOC Ltd, nonché Japan Arctic LNG - un consorzio di Mitsui & Co, Ltd. e JOGMEC - che detengono ciascuno una quota del 10%. Gli investitori potranno vendere il

GNL in base alle loro quote. Novatek avrà il diritto di vendere 11,9 milioni di tonnellate di GNL all'anno dal progetto. Gli altri azionisti potranno vendere circa 2 milioni di tonnellate ciascuno.

## INVESTIMENTI

Gli investimenti sono valutati fino a 21 miliardi di dollari.

Novatek aveva inizialmente previsto di raccogliere circa 9,5 miliardi di euro (10,11 miliardi di dollari) in finanziamenti per progetti da banche russe e straniere. Ma dopo che Mosca ha iniziato quella che definisce l'operazione militare speciale in Ucraina nel febbraio 2022, le banche e gli azionisti internazionali hanno interrotto i finanziamenti a causa delle sanzioni.

## CONTRATTI DI GNL

Arctic LNG-2 ha una licenza per le esportazioni di GNL dalla Russia. All'inizio di novembre, secondo le informazioni pubbliche, Novatek si è assicurata 4,3 milioni di tonnellate di vendite di GNL all'anno. Novatek e l'indiana Deepak Fertilisers and Petrochemicals Corporation hanno firmato un memorandum d'intesa non vincolante (MoU) sulla fornitura di GNL e ammoniaca a basso contenuto di carbonio nel febbraio 2023. Non sono stati resi noti i volumi di vendita. Nel gennaio 2022, Novatek ha firmato un accordo con la cinese ENN Natural Gas per la fornitura di circa 0,6 milioni di

## La Turchia ha sbloccato l'adesione della Svezia alla Nato

La commissione per gli affari esteri del parlamento turco ha dato il suo consenso alla richiesta della Svezia di aderire alla NATO, avvicinando il paese nordico, precedentemente non allineato, all'adesione all'alleanza militare occidentale. Il protocollo di adesione della Svezia dovrà ora essere approvato dall'assemblea generale per l'ultima fase del processo legislativo in Turchia. Lo riporta Euronews specificando che nessuna data è stata ancora fissata per quest'ultimo passo. La Turchia, membro della NATO, ha ritardato la ratifica della richiesta della Svezia per più di un anno, accusando il paese di essere troppo indulgente nei confronti dei gruppi che Ankara considera minacce alla sua sicurezza, compresi i militanti curdi e i membri di una rete che Ankara incolpa del fallito colpo di stato nel 2016. Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan all'inizio di questo mese aveva sollevato un altro ostacolo collegando apertamente la ratifica dell'adesione della Svezia alla NATO all'approvazione da parte del Congresso degli Stati Uniti di una richiesta turca di acquistare 40 nuovi aerei da combattimento F-16 e kit per modernizzare la flotta esistente della Turchia. Erdogan ha anche invitato il Canada e gli altri alleati della NATO a imporre un embargo sulle armi mortali alla Turchia. La Casa Bianca ha appoggiato la richiesta turca di F-16, ma al Congresso c'è tuttora una forte opposizione alle vendite militari alla Turchia. Il mese scorso la commissione per gli affari esteri del parlamento turco aveva iniziato a discutere dell'adesione della Svezia alla NATO. L'incontro, tuttavia, è stato aggiornato dopo che i deputati del partito al potere di Erdogan avevano presentato una mozione per un rinvio sulla base del fatto che alcune questioni necessitavano di maggiori chiarimenti e che i negoziati con la Svezia non erano sufficientemente "maturati".



Stasera la maggioranza dei deputati della commissione ha infine votato a favore della richiesta di adesione della Svezia. Svezia e Finlandia hanno abbandonato le loro tradizionali posizioni di non allineamento militare per cercare protezione sotto l'ombrello di sicurezza della NATO, in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia nel febbraio 2022. La Finlandia si è unita all'alleanza in aprile, diventando il 31esimo membro della NATO, dopo che il parlamento turco ha ratificato la candidatura del paese nordico.

tonnellate di GNL all'anno per 11 anni. Nel giugno 2021, Novatek e Glencore hanno firmato un accordo per la fornitura di GNL a lungo termine di 0,5 milioni di tonnellate all'anno ai terminali dell'Asia orientale. Nel giugno 2021, Novatek e il gruppo energetico provinciale cinese Zhejiang hanno firmato un accordo, che si basa su un memorandum d'intesa firmato nell'ottobre 2019 e stabilisce i termini commerciali chiave per la fornitura annuale di un massimo di 1 milione di tonnellate di GNL dal progetto Arctic LNG-2 per una durata di 15 anni. Nel febbraio 2021, Novatek Gas & Power Asia si è

accordata con il Gruppo cinese Shenergy per la fornitura di circa tre milioni di tonnellate di GNL per una durata di 15 anni, ovvero circa tre carichi di GNL all'anno. Nell'aprile 2019, Novatek e Vitol hanno firmato un accordo che potrebbe sfociare in un accordo di 15 anni per la fornitura di 1 milione di tonnellate di GNL all'anno. Nell'aprile 2019, Novatek e Repsol hanno firmato un accordo che potrebbe aprire la possibilità di un accordo di 15 anni sulle forniture di 1 milione di tonnellate di GNL da Arctic LNG 2 e da altri progetti di Novatek.

Fonte Reuters


  
 Email [redazione@agc-green.com.it](mailto:redazione@agc-green.com.it)
  
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**
  
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 13"

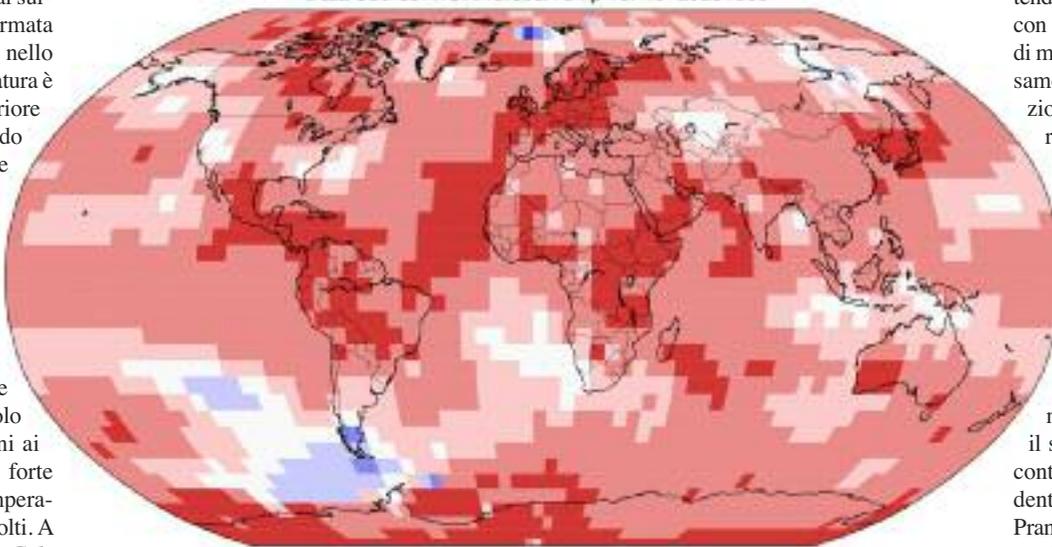
**SPECIALE AMBIENTE**

Ci sono più del 99% di probabilità che il 2023 si classificherà come l'anno più caldo mai registrato nel Pianeta dopo che la temperatura sulla superficie della terra e degli oceani è risultata addirittura superiore di 1,15 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo, nei primi undici mesi dell'anno. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base delle previsioni della banca dati NOAA, il National Climatic Data Centre che registra le temperature mondiali dal 1850. Una tendenza al surriscaldamento confermata anche in Italia dove nello stesso periodo la temperatura è stata di 1,05 gradi superiore la media storica secondo Isac Cnr ma con anomalie che – sottolinea la Coldiretti – hanno raggiunto i dieci gradi a fine dicembre in certe aree del Paese. Il caldo anomalo di inizio inverno sconvolge la natura e rischia addirittura di far ripartire le fioriture con il pericolo di esporre le coltivazioni ai danni di un prevedibile forte abbassamento delle temperature e la perdita dei raccolti. A preoccupare – precisa la Coldiretti – è anche il rischio siccità soprattutto sull'Italia centro-meridionale, dove stanno emergendo i primi sintomi di stress idrico che, accompagnati alla scarsità di neve in diversi settori dell'arco alpino e su gran parte della dorsale appenninica fanno scattare un campanello d'allarme. Senza dimenticare che se non arriva il freddo le popolazioni di insetti che causano danni alle colture potrebbero

*Analisi della Coldiretti sulla base delle previsioni della banca dati del National Climatic Data Centre*

# Clima: finisce l'anno più bollente del pianeta

Land & Ocean Temperature Percentiles Sep 2023  
NOAA's National Centers for Environmental Information  
Data Source: NOAA GlobalTemp v5.1.0-20231008



sopravvivere e svernare per attaccare i raccolti nella prossima primavera. E' dunque destinata a cambiare la classifica degli anni più roventi negli ultimi due secoli che si concentra in Italia nell'ultimo decennio e comprende fino ad ora nell'ordine secondo l'ana-

lisi della Coldiretti il 2022 il 2018, il 2015, il 2014, il 2019 e il 2020. L'anomalia climatica del 2023 è stata accompagnata fino ad ora da una media di oltre 9 eventi estremi al giorno per il maltempo lungo la Penisola, tra grandinate, trombe d'aria,

bombe d'acqua, ondate di calore e tempeste di vento che hanno provocato vittime e danni secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati dell'European Severe Weather Database (Eswd). Il risultato è il crollo dei raccolti nazionali che mette a rischio gli alimenti

base della dieta mediterranea con riduzioni che vanno dal 20% per il vino al 30% per le pesche e nettarine ma anche la produzione dell'olio extravergine nazionale è stimata in circa 290mila tonnellate, ben al di sotto della media dell'ultimo quadriennio. Un'annata nera per l'agricoltura italiana con danni che, tra coltivazioni e infrastrutture, superano i 6 miliardi a causa dei cambiamenti climatici. Siamo di fronte – sottolinea la Coldiretti – ad una evidente tendenza alla tropicalizzazione con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo con effetti devastanti come dimostrano le alluvioni in Romagna e in Toscana. L'agricoltura italiana è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli” afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che “i cambiamenti climatici impongono una nuova sfida per le imprese agricole che devono interpretare le novità segnalate dalla meteorologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio”. Un obiettivo che – conclude Prandini – richiede un impegno delle Istituzioni per accompagnare innovazione dall'agricoltura 4.0 con droni, robot e satelliti fino alla nuova genetica green no ogm.




**CENTRO STAMPA ROMANO**

- ★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Progetti grafici  
bigliettini da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu, carte intestate,
- ★ Stampa riviste e cataloghi

**Roma - Via Alfana, 39 tel 063305200 - fax 06 3305219**

**AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE**

SEGUICI SU 



**Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577**  
**E-mail redazione@primapaginaneWS.it**

# La Trinità di Pietro da Cortona ritrova la sua luce, restaurata la cupola di Santa Maria in Vallicella

*Sull'affresco che decora la Chiesa Nuova è intervenuta la Soprintendenza speciale di Roma con un finanziamento del Fec*

Pietro da Cortona sale sulla cupola di Santa Maria in Vallicella. Si accorge che non ha la luce che merita. È buia. Chiede di aprire delle finestre subito sotto la sommità, fa allargare il lanternino. E si mette all'opera. Siamo nella seconda metà del Seicento e a più di 40 metri di altezza l'artista decora quei 300 metri quadrati con Il Trionfo della trinità. C'è la storia del vecchio e del nuovo Testamento. Ci sono Adamo ed Eva, c'è Abele, Giuditta, Mosè, Noè con l'arca, la crocifissione e la riconciliazione del Figlio con il Padre. Dipinge gli angeli, tanti, a sorreggere la corona di stucco dorato che circonda il lanternino. All'interno, più in alto di tutto, c'è la colomba dello spirito santo. Forse "più attento al colpo d'occhio finale che alla tecnica esecutiva", Pietro conclude un capolavoro che però di lì a poco vedrà comporsi le prime crepe dovute alle nuove aperture. Cinque grandi lesioni, che attraverseranno le sue pennellate e la cupola da parte a



parte, saranno negli anni successivi oggetto di restauri anche grossolani. Come quello del 1893, l'ultimo dedicato alla cupola della Chiesa Nuova prima dell'intervento eseguito negli ultimi mesi dalla Soprintendenza Speciale di Roma, guidata da Daniela Porro, e

finanziato dal Fec, il Fondo edifici di culto di cui fa parte Santa Maria in Vallicella. L'intervento nasce per riportare la luce sull'opera di Pietro da Cortona, ma soprattutto per rimettere in sicurezza la cupola "con somma urgenza". Una misura scattata quando un pezzettino di stucco

è caduto in testa a un lettore davanti a tutta la comunità di fedeli. Impossibile rimandare il restauro durato circa due anni e oggi concluso. "Dal 7 gennaio inizieremo a smontare i ponteggi e la chiesa tornerà libera dalle impalcature", ha detto la Soprintendente Porro. "Ab-

biamo trovato uno stato conservativo veramente molto problematico e soprattutto la presenza di queste cinque lesioni molto importanti che sono state studiate, controllate e sanate. Tutto l'insieme, poi, è tornato al suo splendore originale grazie a una profonda pulitura. Era un intervento di cui c'era estremamente bisogno, era dal 1893 che non si poneva mano a queste pitture". Per 130 anni nessuno ha visto da vicino i danni effettivi subiti dall'affresco. A fine Ottocento, però, l'obiettivo primario dell'intervento era rinvigorire le dorature. "In quell'occasione, il resto dell'opera ha subito delle ridipinture che hanno marcato gli scuri, con l'idea che da sotto risaltassero e fossero più leggibili le figure", racconta Lisa Morello, restauratrice del pool guidato da Alessandra Fassio. Il risultato è stato un appesantimento notevole del dipinto, incupito da un restauro "a tratti grossolano e eseguito da mani diverse. Abbiamo rimosso gli interventi più deturpanti, per

di Sara Valerio

A poco meno di duemila anni di distanza si celebrano i fasti e la costruzione della Colonna Traiana, con la mostra 'La Colonna Traiana. Il racconto di un simbolo' organizzata e promossa dal Parco archeologico del Colosseo e dal Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia della Scienza, visitabile al secondo ordine del Colosseo fino al 30 aprile 2024.

Inaugurata 1910 anni fa, il 12 maggio del 113 d.C., la Colonna, dal diametro di 3,83 metri, è alta 39,86 metri a ricordare l'altezza della sella collinare presente in quel punto, prima dello sbanamento per la costruzione del Foro. È considerata uno dei più significativi monumenti della Roma imperiale: lungo un fregio spirale di circa 300 metri scolpito nel marmo di Carrara, 155 scene e 2570 figure ripercorrono nei dettagli le due campagne

## Al Colosseo, i segreti della Colonna Traiana Inaugurata la mostra che ne racconta la storia



militari dell'Optimus Princeps in Dacia (101-106 d.C.), l'attuale Romania. Sin dalla sua progettazione e costruzione rappresentò una

sfida per l'ingegno umano: l'estrazione del marmo dalla cava di Carrara, il trasporto via terra, via mare e via fiume e infine la lavo-

razione e posa in opera dei blocchi nel cantiere del Foro di Traiano. Marmi del peso di circa 40 tonnellate, sovrapposti in modo da combaciare, fino a comporre il disegno dei famosi rilievi a nastro, ma anche i gradini della scala a chiocciola interna, che doveva già essere stata scavata nei rocchi prima della collocazione. Nel cantiere del Foro la struttura venne infatti svuotata dall'interno come una gigantesca vite di Archimede, per ricavarne una stupefacente scala di 185 gradini. Un'opera di ingegneria di complessità inaudita, che testimonia i vertici elevatissimi raggiunti dalla civiltà romana nell'arte del costruire. A ideare e realizzare questa straordinaria opera era stato Apollo-

doro di Damasco, il geniale e innovativo architetto e ingegnere di origine siriana, che ebbe l'intuizione di fondere, a dimensioni colossali la struttura di una colonna celebrativa con quella di un libro («volumen»), che i Romani realizzavano avvolgendo lunghi papiri attorno a un asse centrale. Sulla gigantesca Colonna il «volumen» si distende il fregio istoriato, scolpito da un artista di genio non ancora identificato, che passa col nome del Maestro delle imprese di Traiano. Il «racconto di un simbolo» come recita il titolo della mostra, diventa anche il racconto dell'ingegno umano, della sfida tecnologica all'epoca in cui Roma raggiunse il massimo dell'espansione territoriale.

**Cultura, Spettacolo & Libri**

altri abbiamo usato un approccio critico che ci ha portato a una valutazione metro per metro". Con la tecnica del tratteggio, il team della Soprintendenza ha integrato la pellicola pittorica mancante, come nel caso delle 600 piccole perdite di intonaco chiamate 'bottaccioli' e causate dall'uso di una malta ancora in fase di maturazione, forse frutto di un'altra "ingenuità" dell'autore. Come ogni restauro, anche quello della cupola di Santa Maria in Vallicella ha portato con sé delle sorprese. "Pietro da Cortona ha lavorato per un anno e mezzo a questo affresco- dice Morello- l'artista ha avuto parecchi pentimenti che abbiamo scoperto grazie alla pulitura della calce, che quando viene inumidita diventa trasparente. È così che siamo riusciti a scorgere diversi volti dipinti da Pietro e poi coperti con le nuvole". E poi c'è il naso di Eva che a causa di una crepa era diventato più lungo di due centimetri. A ridare il giusto profilo alla figura è stato Ciro Ferri, allievo più fedele di Pietro da Cortona. "E' lui nel 1689 a ritoccarlo e a riportarlo vicino alle sue forme originali, regalando a Eva una rinoplastica", ha scherzato Fassio. Quando le imponenti impalcature verranno smontate, una nuova illuminazione "farà godere al meglio i personaggi che rendono l'affresco uno degli esempi più fulgidi del Barocco romano", ha detto



infine Porro che oggi ha presentato il restauro insieme ai ministri dell'Interno e della Cultura, rispettivamente Matteo Piantedosi e Gennaro Sangiuliano.

"Proseguiremo lungo questa strada per conservare, valorizzare e far scoprire ai cittadini un patrimonio inestimabile costituito dagli edifici di culto di pro-

prietà dello Stato e dalle opere d'arte che vi sono custodite", ha sottolineato Piantedosi, mentre Sangiuliano ha ricordato che "il patrimonio religioso, come i nostri musei, costituisce i punti cardinali di una geografia identitaria della nazione". L'intervento ha costituito l'ultimo segmento, in ordine temporale, del progetto complessivo di restauro che ha riguardato anche i cantieri per la messa in sicurezza della volta e delle pavimentazioni della Cappella Spada, la messa in sicurezza della cappella della Presentazione, la parziale revisione delle coperture con l'installazione del sistema linea vita e la messa in sicurezza della Cupola stessa

compresi i quattro pennacchi e le decorazioni a stucco. Altri fondi del Fec, poi, permetteranno il consolidamento strutturale, il restauro delle superfici decorate dell'abside e della volta della navata centrale, il restauro delle navate laterali e la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione. Inoltre, con i fondi della programmazione ordinaria Fec si è dato seguito al consolidamento strutturale, al restauro delle superfici pittoriche e degli stucchi decorativi al ripristino delle pavimentazioni e delle fodere marmoree della navata centrale della chiesa e alla risoluzione delle problematiche infiltrative. **Dire**



Storia, arte e tecnica si intrecciano lungo l'itinerario di visita, che presenta reperti archeologici, disegni, antichi strumenti, fotografie realizzate durante la campagna di restauro ancora in corso, ma anche contenuti multimediali e modelli delle grandi macchine da cantiere di epoca romana, rico-

struite dallo scultore Claudio Capotondi. Si vedono modelli ricostruttivi, non solo della Colonna stessa ma anche delle macchine per il trascinamento e sollevamento dei blocchi colossali, così come delle funi e dei sistemi di aggancio e gli strumenti, compassi, squadre, argani, manovelle,

filati a piombo rinvenuti nei contesti di scavo e ad esse riferibili. L'allestimento vuole narrare e spiegare la funzione simbolica universale del monumento con due registri narrativi: quello più propriamente storico e artistico, con la ricostruzione del fregio in scala 1:1 le cui spire si avvolgono

sui pilastri del Colosseo, separate nel racconto della prima e seconda guerra dacica dalla Vittoria che scrive sullo scudo riprodotta nel calco dei Musei Vaticani; e quello invece più specificamente tecnico, con le tappe della lavorazione del marmo, fino ad arrivare all'idolatria e all'uso politico dei sovrani d'Europa che ne pretesero la riproduzione attraverso la tecnica della calcatura. La funzione simbolica di quest'opera si traduce infatti molto presto nella sua replicabilità e come raccontato nell'ultima sezione, oggi il patrimonio di disegni, stampe e riproduzioni, ma soprattutto il patrimonio di calchi che dalla metà del XVI secolo e fino al XX secolo hanno invaso l'Europa, le corti e le collezioni dei principali musei della Francia, della Romania, dell'Italia, testimoniando dunque la fortuna della Colonna, da monumento politico, a oggetto dal forte valore didattico

e formativo, fino al destino di replica e copia. Un'opera politica, simbolica, ingegneristica, narrativa e scultorea, sopravvissuta, oltre ai millenni, a tre terremoti, rimanendo intatta superstita del foro traiano che il tempo ha sbriciolato attorno a le. Un monumento unico e irripetibile e per questo oggetto ormai da quarant'anni di restauri e manutenzioni, ma anche di estese campagne di documentazione fotografica, rilievi e riprese 3D fotogrammetriche. Nel 1787 Goethe, durante la sua permanenza a Roma, racconta di essere salito sulla sua sommità e di aver visto da lì il panorama della capitale: "Salii verso sera sulla colonna Traiana, da cui si gode un panorama incomparabile. Visto di lassù, al calar del sole, il Colosseo sottostante si mostra in tutta la sua imponenza; vicinissimo è il Campidoglio, più addietro il Palatino e il rimanente della città."



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



- ★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate
- 

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---

